

Porte aperte alla residenza "I Girasoli" di Pieve per i suoi 25 anni

REGGIO La Casa di Residenza "I Girasoli" di Pieve ha aperto le sue porte al pubblico per il suo 25° compleanno con una grande festa aperta al territorio. In una società caratterizzata sempre più dall'aumento dell'aspettativa di vita, dove crescente è la difficoltà di garantire un invecchiamento attivo e dignitoso, è sembrato il messaggio più adeguato da passare alle future generazioni: speso troppo distanti tra loro. Un arricchimento generazionale reciproco, un progetto-azione dalla forte valenza socio-educativa che va oltre la "semplice" solidarietà o incontro. È stata l'occasione, sia pure breve, per dei ragazzi di scoprire una dimensione relazionale e spazio temporale nuova diversa da quella frenetica cui sono soliti vivere ogni giorno. Il messaggio adatto per forgiare coscienze e costruire la propria identità. Un dialogare che è un contribuire a migliorare e innalzare la qualità di vita di entrambe le generazioni; una riflessione che va alla radice, investe e riguarda tutti noi. Un compleanno che rimarrà indelebile nelle menti di quanti, protagonisti, l'hanno vissuto. Lo testimoniano e fanno fede i sorrisi, la gioia che sprizzava dagli occhi, dai volti e dalle parole degli anziani ospiti della struttura. Il Presidente ASP, Raffaele Leoni, nel presentare agli Ospiti della struttura, i ragazzi dell'Istituto musicale "Peri", li ha ringraziati per la loro qualificata presenza: "di fronte a voi, ha esordito, ci sono persone che hanno l'età dei vostri nonni, ai quali con la vostra presenza avete fatto un grandissimo regalo mettendo a disposizione le vostre competenze la vostra passione, portando nella nostra struttura una ventata di gioventù e di lieta allegria. Un saluto particolare a Maurizio Ferrari, direttore del "Peri", Istituzione culturale che dà lustro alla città e, sancisce un momento

di proficua collaborazione tra i due enti". Gabriellangela Spaggiari, che, con la sua mirabile bacchetta, ha guidato i ragazzi in questa ennesima performance, nel ringraziare per la calorosa accoglienza, ha tenuto a ribadire che si suonava in un contesto nuovo, diverso da quello abituale qual è il teatro. Ha concluso con la presentazione tecnica dei brani, esplicitando che i ragazzi, un misto tra le orchestre C e B, erano reduci da una esperienza di Summer school da poco conclusasi a Ligonchio.

La Storia della struttura "I Girasoli" di Pieve nasce nel '92 come prima sede decentrata della Casa di Riposo Parisetti, organismo socio assistenziale che

per secoli ha risposto ai bisogni delle popolazioni reggiane e ai pellegrini: anziani, disabili e minorenni, fornendo loro asilo. Resta lo storico edificio di via Toschi in città. Sorta per ospiti autosufficienti successivamente nel 2001 si unificano i due istituti Istituto Parisetti e Centro Servizi Anziani, costruito come ricovero

per non autosufficienti: nasce RETE, acronimo di "Reggio Emilia Terza Età", per trasformarsi -ancora- successivamente in ASP. La Casa di Residenza "I Girasoli" accoglie 102 utenti e comprende 4 appartamenti per anziani o coppie autosufficienti. «L'azienda ASP "REGGIO EMILIA - Città delle Persone" è

nata il 1° Gennaio 2016e trae origine dalla unificazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona "RETE - Reggio Emilia Terza Età" e "O.S.E.A. - Opere di Servizi Educativi Assistenziali"». Una festa di compleanno, questo 25°, intesa come 'occasione' presentazione dei servizi ASP; della vita che si svolge in questa struttura, così come nelle altre strutture consorelle. «Questi aspetti, ha dichiarato Raffaele Leoni, Presidente di ASP Reggio Emilia, sono, anche, documentati nella mostra fotografica "Le nostre identità, scatti narranti", allestita all'interno nell'auditorium; più che un mostrare, abbiamo inteso offrire e restituire

agli ospiti, alla comunità del territorio momenti salienti di vita quotidiana: le diverse competenze, i progetti che vengono realizzati nel corso dell'anno e tutte quelle attività che rendono la vita dei residenti quanto più vicino possibile a quella di una grande famiglia, con i suoi legami e le sue relazioni interne ed esterne. E, quelle attività che prevedono l'esercizio delle autonomie, le abilità residue e le capacità espressive degli anziani. Ha concluso ponendo l'accento sulla qualità del servizio e sulle sfide che l'ASP ha di fronte». Il Sindaco di Reggio, Luca Vecchi, che in mattinata, accolto dagli alunni della media "Aosta", ha aperta la parte istituzionale del programma, ha ribadito l'importanza di momenti collettivi come questi, dove si costruiscono relazioni alla pari, interazione costruttiva tra generazioni. Ha posto, tra l'altro, l'accento sui mutamenti della domanda sociale cui la città deve prontamente saper rispondere; delle eccellenti condizioni assistenziali degli ospiti. Ha apprezzato e incoraggiato questi cambiamenti con uno spirito di innovazione, evidenziando il lavoro proficuo svolto dalle maestranze, le professionalità interne e dello sviluppo delle relazioni con le associazioni e con i tanti volontari di cui è ricca la nostra città». Sono inoltre intervenuti: Matteo Sassi, Vicesindaco Del Comune di Reggio Emilia; Morena Pelati, Responsabile Area Anziani e fragilità AUSL Reggio Emilia; Emilia Davoli, Presidente Commissione comunale servizi sociali, sanità, assistenza. Ha impartito la Benedizione, don Gianni della Parrocchia "San Michele Arcangelo" di Pieve Modolena. La giornata, coordinata da Sofia Prodi, si è conclusa con il rituale brindisi e taglio della torta di compleanno

Giorgio Cangiano

